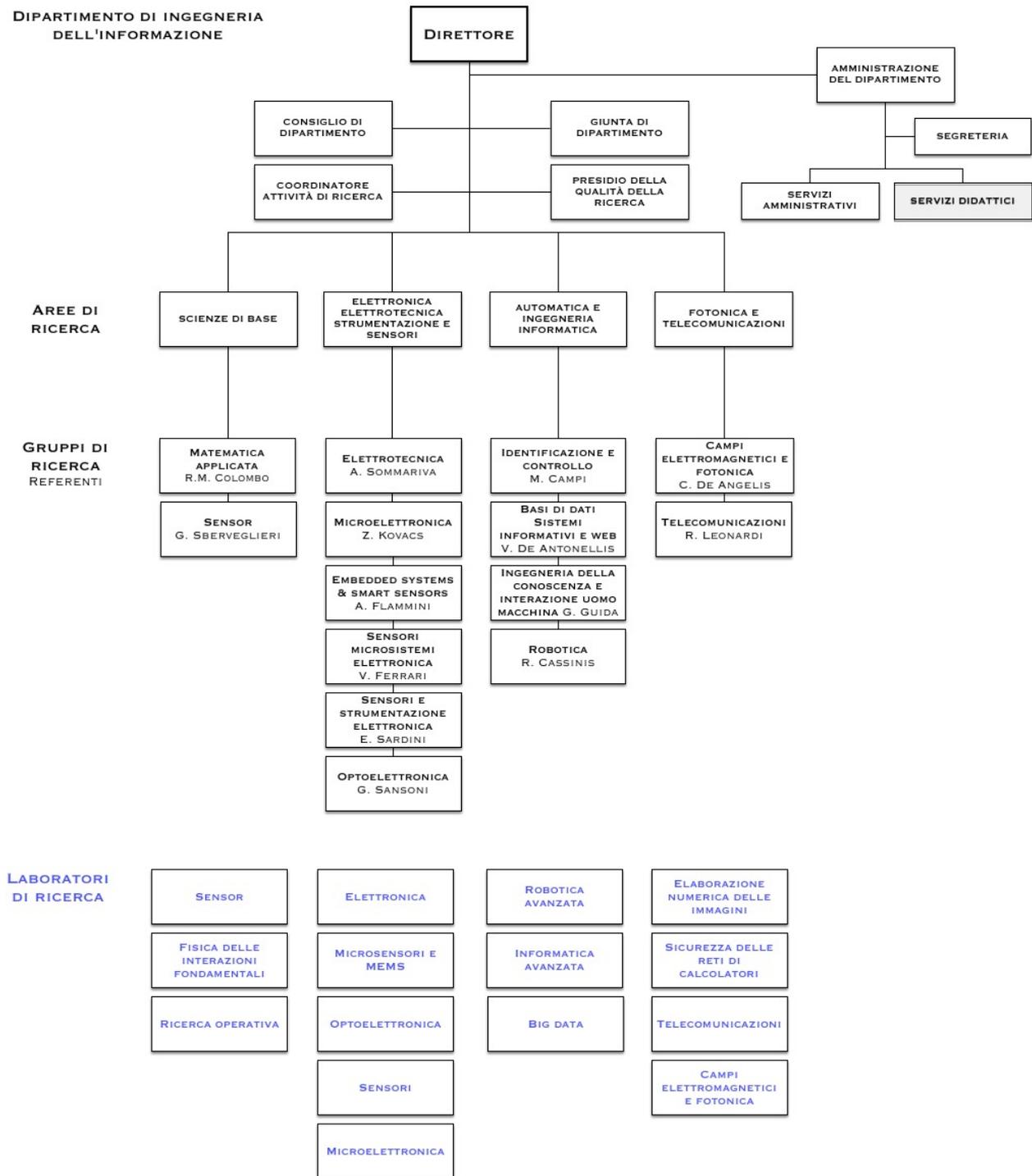


Dal punto di vista della ricerca, la struttura organizzativa del dipartimento può essere rappresentata come segue¹²:



Il Consiglio di Dipartimento

- È costituito dai professori e dai ricercatori che afferiscono al dipartimento.
- È l'organo responsabile dell'indirizzo scientifico del dipartimento.

¹ Le linee che riconducono tutta la struttura organizzativa al Direttore di Dipartimento non rappresentano una dipendenza gerarchica o funzionale, ma relazioni nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità e dell'attività di ricerca.

² I gruppi di ricerca rappresentati sono intesi come raggruppamenti di più professori/ricercatori che stabilmente conducono ricerche in collaborazione (appartenenti ai medesimi o a diversi SSD e/o ai medesimi o diversi dipartimenti) su temi specifici e su un orizzonte temporale pluriennale.

- Approva le linee di indirizzo, ispirate a principi meritocratici, per la ripartizione dei fondi e delle risorse attribuite al dipartimento nel suo complesso e destinate ai singoli membri per attività di ricerca.
- Individua, tra i proponenti di un progetto, i responsabili scientifici delle attività di ricerca, cui competono le funzioni di gestione dei relativi budget economici.
- Approva l'organizzazione di "Centri di studio" e "Laboratori di ricerca", anche in comune con altri dipartimenti dell'Ateneo o di altra Università italiana o straniera, con il CNR o con altre istituzioni scientifiche.
- Per le finalità di cui al precedente punto, predispone i necessari strumenti organizzativi e promuove, secondo le necessità, eventuali convenzioni tra l'Università e gli Enti interessati.

La Giunta del dipartimento

- La Giunta del dipartimento è costituita dal Direttore, dal Vicedirettore, dal Coordinatore della Didattica e dal Coordinatore della Ricerca e da altri tre membri eletti ciascuno rappresentante delle tre fasce del personale docente e ricercatore ossia fascia degli ordinari, associati e ricercatori. Ogni rappresentante di fascia è eletto dai componenti la propria fascia di appartenenza secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore. Ai lavori della Giunta possono prender parte, senza diritto di voto, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio.
- La Giunta del dipartimento ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e coadiuva il Direttore nella esecuzione dei compiti demandati a quest'ultimo; delibera in via definitiva sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento.

Il Coordinatore delle attività di ricerca

- Coordina l'attività dei responsabili di laboratori e centri, anche mediante riunioni periodiche dei medesimi.
- Coordina il Presidio della Qualità della Ricerca nominato dal Consiglio di Dipartimento.
- Coordina la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) che sintetizza l'attività di ricerca del dipartimento, secondo le indicazioni dell'ANVUR e del Nucleo di Valutazione e la sottopone al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.
- Aggiorna il dipartimento sulle linee di indirizzo del MIUR, dell'ANVUR e del Nucleo di Valutazione e sui criteri di valutazione della ricerca.
- Partecipa ai lavori del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il Presidio della Qualità della Ricerca di Dipartimento

- Il Presidio della Qualità della Ricerca del DII (PQR-DII) ha la seguente composizione: 1 rappresentante dell'area di ricerca di Fotonica e Telecomunicazioni, 1 rappresentante dell'area di ricerca di Elettronica, Elettrotecnica, Strumentazione e Sensori, 1 rappresentante dell'area di ricerca delle Scienze di Base, 1 rappresentante dell'area di ricerca di Automatica e Ingegneria Informatica e 1 delegato del Direttore. Il PQR-DII ha il compito di mettere in evidenza le aree di miglioramento e di suggerire concrete azioni volte a migliorare la qualità della ricerca con inevitabili effetti benefici nelle

performance bibliometriche che stanno alla base delle valutazioni ANVUR. La prima interfaccia del PQR-DII è la Giunta di dipartimento.

- Dà attuazione a quanto richiesto dall'ANVUR e dal Nucleo di Valutazione in merito all'assicurazione di qualità per la ricerca, coerentemente con le strategie definite dal dipartimento.
- Predisporre una relazione secondo le indicazioni dell'ANVUR e del Nucleo di Valutazione.
- Supervisiona lo svolgimento, delle procedure di AQ, proponendo strumenti comuni e attività formative ai fini della loro applicazione.
- Organizza e verifica le informazioni contenute nella SUA-RD del dipartimento.
- Organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca.
- Organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.
- Il Coordinatore del Presidio garantisce il coordinamento col Presidio d'Ateneo, di cui è membro. Il Presidio ha le proprie interfacce operative nell'Amministrazione del dipartimento. Ai fini dell'AQ della ricerca, tali strutture sono coordinate/assistite dalle interfacce del Presidio d'Ateneo (Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Servizio Valutazione e Reporting).

Nel riconoscimento della rilevanza della attività collegate ai programmi europei, il dipartimento ha deciso di delegare il Vice Direttore alla promozione delle attività connesse ai finanziamenti della Unione Europea per la ricerca, con l'obiettivo preciso di rappresentare per tutti i docenti un punto di riferimento per le informazioni che riguardano le iniziative europee per la ricerca.

Al dipartimento di Ingegneria dell'Informazione afferiscono oggi 16 Professori Ordinari, 18 Professori Associati, 23 Ricercatori, 48 Dottorandi e 24 Assegnisti di Ricerca. Come descritto nel dettaglio nella sezione A, dal punto di vista logico-organizzativo, le attività di ricerca del DII possono essere raggruppate in quattro aree di ricerca: l'area di ricerca delle Scienze di Base; l'area di ricerca di Elettronica, Elettrotecnica, Strumentazione e Sensori; l'area di ricerca di Automatica e Ingegneria Informatica; l'area di ricerca di Fotonica e Telecomunicazioni.

Ciascuna di queste aree è l'equivalente di una sezione dipartimentale cui corrisponde una propria specifica caratterizzazione e indipendenza nella programmazione delle attività; nello stesso tempo le diverse aree di ricerca non sono delle monadi. Al contrario, in molti casi, esse lavorano in stretta collaborazione garantendo una efficienza operativa che fa da moltiplicatore delle risorse. Le attività di ricerca vengono svolte anche grazie alla presenza di 15 Laboratori di Ricerca che sono finanziati in parte dalle risorse dipartimentali e in modo molto significativo dalle entrate che derivano dalla partecipazione a progetti di ricerca (pubblici e privati). Nelle diverse aree di ricerca sono presenti 14 gruppi di ricerca ed è proprio a livello di gruppo di ricerca che vengono definiti gli specifici obiettivi delle diverse attività; in ogni gruppo di ricerca esiste un referente che rappresenta la prima interfaccia fra il gruppo e il Consiglio di Dipartimento nella programmazione e nella utilizzazione delle risorse e dei fondi di ricerca dipartimentali.

Area di ricerca delle Scienze di Base.

In questa area sono presenti due gruppi di ricerca: Matematica Applicata (referente R. M. Colombo) e "Sensor" (referente G. Sberveglieri). In questa area sono attivi tre laboratori di ricerca: "Sensor" (responsabile G. Sberveglieri), Fisica delle Interazioni Fondamentali (responsabile L. Venturelli) e Ricerca Operativa (responsabile R. Mansini).

Area di ricerca di Elettronica, Elettrotecnica, Strumentazione e Sensori.

In questa area sono presenti sei gruppi di ricerca: Elettrotecnica (referente A. Sommariva), Microelettronica (referente Z. Kovacs), Embedded Systems and Smart Sensors (referente A. Flammini), Sensori-Microsistemi ed Elettronica (referente V. Ferrari), Sensori e Strumentazione Elettronica (referente E. Sardini) e Optoelettronica (referente G. Sansoni).

In questa area sono attivi cinque laboratori di ricerca: Elettronica (responsabile D. Marioli), Microsensori e MEMS (responsabile V. Ferrari), Optoelettronica (responsabile G. Sansoni), Sensori (responsabile E. Sardini) e Microelettronica (responsabile Z. Kovacs).

Area di ricerca di Automatica e di Ingegneria Informatica.

In questa area sono presenti quattro gruppi di ricerca: Identificazione e Controllo (referente M. Campi), Basi di Dati, Sistemi Informativi e Web (referente V. De Antonellis), Ingegneria della Conoscenza e Interazione Uomo Macchina (referente G. Guida), Robotica (referente R. Cassinis).

In questa area sono attivi tre laboratori di ricerca: Robotica Avanzata (responsabile R. Cassinis), Informatica Avanzata (responsabile P. Baroni) e Big Data (responsabile V. De Antonellis) nel quadro di una convenzione con il CINI.

Area di Ricerca di Fotonica e Telecomunicazioni.

In questa area sono presenti due gruppi di ricerca: Campi Elettromagnetici e Fotonica (referente C. De Angelis) e Telecomunicazioni (referente R. Leonardi).

In questa area sono attivi quattro laboratori di ricerca: Elaborazione numerica delle immagini (responsabile R. Leonardi), Sicurezza delle Reti di Calcolatori (responsabile F. Gringoli), Telecomunicazioni (responsabile P. Migliorati) e Campi Elettromagnetici e Fotonica (responsabile D. Modotto).

Nella programmazione strategica, il DII persegue una politica premiale volta a incentivare il raggiungimento di risultati di elevata qualità, sia nella ricerca di base che in quella ad immediata trasferibilità tecnologica, ad aumentare il più possibile la visibilità ed il riconoscimento scientifico dei gruppi di ricerca, ad incrementare l'accesso a fondi esterni, nazionali ed internazionali, dedicati alla ricerca. Il PQR e la Giunta del DII hanno delineato e messo in opera azioni concrete volte ad instaurare retroazioni positive a partire dal processo di valutazione esterna e anche sulla base di processi di autovalutazione. Ad esempio, come descritto più in dettaglio nel quadro B2, a partire dal 2013, anche utilizzando indicatori mutuati dal sistema valutativo usato nella VQR 2004-2010, la Giunta di dipartimento esprime al Consiglio di Dipartimento pareri obbligatori sulla ripartizione delle risorse locali per la ricerca e dei fondi locali per assegni di ricerca.

I processi di valutazione e di indirizzo, proposti dalla Giunta e approvati dal Consiglio di Dipartimento, e descritti nel quadro B2, hanno i seguenti obiettivi generali:

- valutare (con cadenza annuale) le attività di ricerca in termini di quantità e qualità utilizzando anche parametri bibliometrici;
- valutare (con cadenza annuale) i risultati, le opportunità e le criticità nell'acquisizione di fondi dedicati alla ricerca provenienti da istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;
- garantire la qualità della ricerca attraverso il sostegno ai gruppi di ricerca favorendo l'approccio multidisciplinare;
- promuovere l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato, nonché realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali;
- valutare l'efficacia, ai fini della attività di ricerca, delle politiche di reclutamento del dipartimento nell'ultimo triennio;
- sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico costituendo un punto di riferimento per le imprese del territorio.